

SEDUTA DELLA ASSEMBLEA PLENARIA DEL 14 MARZO 2019

Resoconto sintetico

L'anno duemiladiciannove, **il giorno 14 marzo alle ore 16,30, in seconda convocazione**, presso la sede del Dipartimento Mobilità e Trasporti – Via Capitan Bavastro 94, piano terra, si è tenuta la Seduta della “Consulta Cittadina Sicurezza Stradale, Mobilità Dolce e Sostenibilità”, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno;
2. Resoconto delle attività svolte nel II ciclo di lavori della Consulta;
3. Presentazione del documento di "Osservazioni e Proposte";
4. Adesione alla campagna per il dispositivo ISA (Intelligent Speed Adaptation);
5. Richiesta di analisi costi-benefici sulla realizzazione del progetto comunale di abbattimento delle rampe della tangenziale;
6. Informativa sulle modifiche del Regolamento approvate dall'Assemblea";
7. Informativa sull'applicazione dell'art. 208 del Codice della strada nel bilancio comunale approvato nel mese di dicembre;
8. Misure ed interventi di sicurezza stradale previsti dall'Amministrazione nel 2019;
9. Comunicazione del Presidente;
10. Avvio delle attività del III ciclo di lavori della Consulta;
11. Varie ed eventuali.

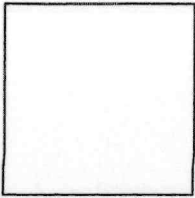
Sono presenti:

In qualità di Membri della Commissione: Pasquale Cialdini (Presidente), Mauro Tanfi (Membro Commissione di Coordinamento), Leonardo Anese (Membro Commissione di Coordinamento), Ing. Vito Velardi (Membro Commissione di Coordinamento - Assessorato “Città in movimento”) è, inoltre presente Tullio Francescangeli (Coordinamento con i Municipi).

Quali Componenti della Consulta o loro delegati: Vito De Russis (ADP-Associazione diritti dei pedoni); Roberto Sapia e Andrea Costanzo (SOC.I.TRA.S-Società Italiana di traumatologia della strada); Francesco De Falco (AMUSE-Amici Municipio Secondo); Giancarlo Moroni e Diana Di Donatantonio (ANAI-Sezione di Roma), con delega Laura Marinelli (Ciclo Lab A.S.D.); Martina Fabiani (Associazione Amba Aradam-Monti-Celio), con delega Marco Pietrobono Onlus; Chiara Montaldo (Associazione Monteverde Attiva); Roberto Donzelli (Assoutenti Roma); Antonio Guerriero (Consulta Cittadina Permanente Disabili); Sabrina Piselli (FCI Lazio- Federazioni Ciclistica Italiana Sezione Lazio); Angelo Artale (FINCO), con delega AISES-Associazione Italiana e AISES Roma; Silvio Pizzichetti (Lega Consumatori Regione Lazio); Luisa Mariani (Nuova Compagnia di Teatro Luisa Mariani); Enrico Lupardini (Polisportiva “G.Castello”); Antonio Mortai (Associazione Roberto Cocco); Elisabetta Lanzello e Anyori Wallo (RomaMobilitaRoma); Giovanni Pirri (Ti Meriti Tempo); Francesco Morabito (UN.I.O.N.-Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati); Carmelo Cantaro (VediRomainBici); Marco Antonio Di Giovanni (ACI-Automobil Club Italia); Antonella Prudenzi (Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Politiche della famiglia); Paolo Fedele (Polizia Locale Roma Capitale-U.O. Gruppo Pronto Intervento Traffico); Alessandra Coronas (Polizia Locale Roma Capitale-IX Gruppo EUR); Michele Centorri (Roma Capitale - Municipio VIII); Fabrizio D'Amico (Università Roma Tre-Dip.di Ingegneria); Antonio Lerario (AIFVS); Federico Sbracia (Croce rossa Italiana-Comitato Municipi 2 e 3 di Roma).

Sono inoltre presenti: Ing. Fabrizio Benvenuti, Ing. Alessandro Fuschiotto, Stefania Pisanti, Donatella Ciruolo (Roma Servizi per la Mobilità - Segreteria Tecnica della Consulta).

In merito al primo punto, viene all'unanimità approvato l'Ordine del Giorno. In merito all'approvazione del verbale della Seduta del 23 ottobre, risultando gli stessi temi ancora all'ordine del giorno della Seduta



odierna, il Presidente suggerisce di approvare il relativo verbale contestualmente al presente. Il suggerimento viene accolto.

Prima di avviare i lavori, il Presidente dà la parola al Prof. Antonio Lerario per la richiesta di patrocinio relativa all'evento "21° Edizione del Trofeo Nazionale di Nuoto Luca Lerario" che si terrà il 7 aprile 2019, presso la Piscina Olimpica a Civitavecchia. Il Presidente invita l'Assemblea ad esprimersi per alzata di mano. La richiesta di patrocinio viene diffusamente approvata.

Interviene tuttavia Vito De Russis, richiamando l'attenzione sul tema delle modifiche al Regolamento e sulla inadeguatezza, a suo avviso, delle modalità delle votazioni. Riferisce di una mail inviata ai Membri della Consulta, su cui non ha avuto risposta. Il Presidente evidenzia che il tema del Regolamento è all'OdG e pertanto sarà successivamente trattato.

In merito al secondo punto - Resoconto delle attività svolte nel II ciclo di lavori della Consulta- il Presidente inizia ad illustrare sinteticamente la ciclicità dei lavori svolti nella prima e nella seconda annualità, evidenziando l'avvio del Terzo ciclo di lavori a marzo, in coincidenza con la Seduta in essere, della cui programmazione si parlerà nel penultimo punto all'OdG.

Dopodiché passa la parola all'Arch. Pisanti che illustra attraverso le slide (allegate al presente verbale) le attività svolte nel secondo anno della Consulta e i relativi risultati, fino all'approvazione del Documento delle "Proposte Prioritarie" approvato nella Seduta plenaria del 23 ottobre 2018, consultabile sul sito di Roma Servizi nella sezione dedicata alla Consulta.

In merito allo stato di attuazione delle "Proposte Prioritarie", dice l'arch. Pisanti, ne parleranno in maniera più approfondita l'ing. Vito Velardi (in rappresentanza dell'Assessorato), l'Ing. Benvenuti e l'Ing. Fuschiotto (in rappresentanza di Roma Servizi per la Mobilità) per illustrare quanto si sta realizzando, quanto è in bilancio e la programmazione relativamente a ciclabilità e pedonalità. Il Presidente invita a fare domande su quanto illustrato.

Sull'iniziativa di Via Libera, Antonio Mortai (Associazione Roberto Cocco) chiede se ci sia la possibilità di estendere l'iniziativa anche nelle zone di periferia. L'arch. Pisanti evidenzia che tutti i Municipi sono di fatto coinvolti. La complessità delle risorse nel gestire la pedonalizzazione già per i 15 km inibisce un'ulteriore estensione, il problema è sia logistico che economico. Interviene l'ing. Benvenuti che ribadisce che si sta studiando un'estensione del percorso, ma che si tratta di un impegno progettuale molto complesso. I percorsi senz'altro si possono rimodulare ma occorre una attenta valutazione. Il Presidente chiede, in ogni caso di prendere in considerazione la proposta di Mortai per gli eventi futuri.

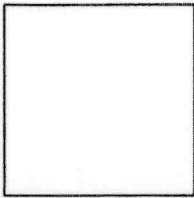
Altre iniziative, aggiunge l'Arch. Pisanti, coinvolgono direttamente le aree periferiche, per esempio il Progetto De.Si.Re., iniziativa di formazione sui temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile, nell'ambito del Programma di riqualificazione delle periferie romane.

La proposta di Antonio Mortai viene confermata anche da Chiara Montaldo (Monteverdeattiva Municipio XII), Carmelo Cantaro (Vedi Roma in Bici), e Angelo Artale. Il Presidente evidenzia pertanto l'interesse dell'intera Consulta ad estendere l'iniziativa ad altre tratte stradali e in altri Municipi.

Il Referente dell'Ass. "RomaMobilitàRoma" propone invece che ogni Municipio nelle date di Via Libera si organizzi a spese proprie. Il dott. Artale propone una turnazione dei Municipi. Il Presidente ratifica la proposta del dott. Artale.

Si procede sul punto all'OdG relativo all' stato di attuazione delle "Proposte Prioritarie", anticipando perché in collegamento con questo l'ottavo punto su "Misure ed interventi di sicurezza stradale previsti dall'Amministrazione nel 2019".

A tal riguardo, l'ing. Benvenuti esprime il proprio positivo parere relativamente alle attività e ai risultati messi in campo dalla Consulta e a quanto acquisito nei programmi di breve, medio e lungo periodo



dell'Amministrazione. Le attività della Consulta stanno cominciando a raccogliere oggi i frutti, compatibilmente con i tempi dell'Amministrazione.

In particolare, Roma Servizi per la Mobilità, in base alle indicazioni dell'Amministrazione, è impegnata nella redazione di un Programma di attività che tiene conto delle Proposte della Consulta, con attività di progettazione programmate per questo anno, per arrivare nel corso del 2019 ad indire la gara.

Relativamente agli interventi infrastrutturali "localizzati" afferenti alle 39 Proposte, sono tre quelli in programmazione: Via delle Case Rosse (si tratta di un progetto di rigenerazione urbana che prevede interventi per la messa in sicurezza dell'asse), Via di Casal del Marmo (con la messa in sicurezza degli attraversamenti e la realizzazione di isole salvagente e ampliamento dei marciapiedi); Via Vincenzo Tieri, nel XV Municipio. Sono proposte che sono arrivate direttamente dalla Consulta. Ma sono molti altri gli interventi di messa in sicurezza e di adeguamento dei percorsi pedonali, come su Via Aurelia Antica e su Via Cornelia nel quartiere di Monte Spaccato. Si sta cercando di mettere insieme le proposte, svilupparle e arrivare fino alla elaborazione del progetto esecutivo quest'anno e quindi a gara. Ciò in base ai finanziamenti disponibili. Relativamente al tema dei finanziamenti, l'ing. Benvenuti cede la parola all'ing. Velardi.

L'ing. Velardi, in rappresentanza dell'Assessorato, ha preparato un documento di sintesi sugli interventi di sicurezza stradale, mobilità dolce, sostenibilità che interessano la Consulta, inseriti nel bilancio 2019 che risultano solo una parte di quanto previsto dall'Amministrazione per tali temi. Verranno illustrati solo quelli di competenza del Dipartimento Mobilità, mentre molti altri risultano in capo ad altri Dipartimenti (SIMU, Ambiente, ecc..) che a tal fine avranno destinato ulteriori somme. Per questi. L'ing. Velardi si impegna a coordinarsi con gli altri Uffici per avere il quadro completo. Anticipa che, una buona notizia riguarda la previsione in bilancio per locali destinati specificamente alla Consulta su Circonvallazione Ostiense presso la ex Manifattura Tabacchi.

L'ing. Velardi procede nell'illustrazione delle somme messe in Bilancio per il 2019 relativamente alla progettazione e realizzazione delle opere di competenza del Dipartimento Mobilità. Evidenza la quota prevalente per interventi radicali di messe a norma delle Metropolitane, mentre le voci relative alla sicurezza stradale risultano distribuite per i diversi ambiti dal TPL (moli bus, preferenziali, pedane, messa in sicurezza della rete di accesso), alla pedonalità, alle ciclovie, ai sistemi ITS, al trasporto pubblico locale il cui miglioramento riduce comunque la probabilità di incidenti e migliora la sicurezza stradale.

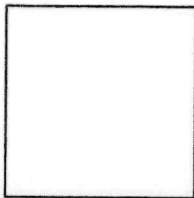
Per quanto riguarda la pedonalità, l'ing. Velardi richiama le quote messe a bilancio per gli attraversamenti pedonali luminosi sperimentali; le isole ambientali, alcune già previste in bilancio, altre dal PUMS; isole pedonali e zone 30. Per la messa in sicurezza di alcune cuspidi critiche sono previsti 200 mila euro; altri finanziamenti sono dedicati alla messa in sicurezza di assi ed intersezioni stradali.

Viene interrotto dal Presidente che chiede specificamente quali delle 39 Proposte della Consulta siano state poste in attuazione, evidenziando che quanto indicato da Velardi risponda invece ad un punto successivo all'OdG quello su "Misure ed interventi di sicurezza stradale previsti dall'Amministrazione nel 2019". Oltre quelle indicate dall'ing. Benvenuti il Presidente chiede quali siano le altre.

Interviene l'arch. Pisanti dicendo che i finanziamenti di cui ha parlato l'ing. Velardi consentono proprio di rispondere ad altre delle 39 proposte. Molte delle 39 Proposte sono proposte generali, riguardando in maniera diffusa la messa in sicurezza delle intersezioni, delle aree pedonali, degli attraversamenti. Le uniche proposte che si riferiscono ad interventi specifici e localizzati sono solo quelle di cui ha parlato l'ing. Benvenuti.

Ad ogni modo l'ing. Velardi si impegna a valutare una per una le 39 proposte e a confrontarle con le specifiche voci di Bilancio e di programmazione, ma ciò presuppone anche un confronto diretto con altri Dipartimenti (SIMU ed altri) che risultino competenti oltre al Dipartimento Mobilità.

Il Presidente sottolinea che le 39 Proposte erano già state trasmesse al Dipartimento il 23 ottobre, data dell'ultima Assemblea Plenaria; che già in quella data si riteneva di dover avere una risposta dal Comune di Roma in merito alle Proposte della Consulta.



In merito allo stato di attuazione delle Proposte, oltre le 3 indicate da Benvenuti, il Presidente chiede in particolare all'ing. Velardi indicazioni in merito al progetto di abbattimento della Tangenziale in risposta a una delle 39 Proposte, di cui si è fatto promotore il gruppo Infrastrutture carrabile, per richiedere una revisione del Progetto, in relazione al risparmio economico che il non abbattimento produrrebbe (di cui la richiesta di analisi costi-benefici dello stesso all'OdG). In merito, l'ing. Velardi risponde di non aver seguito il progetto ma di essere a conoscenza del fatto che ci sia una gara assegnata per la demolizione.

Si inserisce il dott. Artale evidenziando che tutt'ora esistono i termini per un ripensamento. Il Presidente chiede quando sia stata assegnata la gara, se prima di ottobre e nel caso perché non siano ancora partiti i lavori. L'ing. Velardi riferisce di un possibile ricorso. Il dott. Artale conferma dicendo che i lavori dovevano cominciare a giugno ma anche prima dal 2015.

Interviene l'ing. Fuschiotto, mettendo in discussione il metodo con cui si sta conducendo la discussione. Richiedere un mero elenco di quanto fatto delle 39 Proposte sminuisce tutto il lavoro svolto. Il fine delle Proposte da parte della Consulta è quello di sensibilizzare e indirizzare l'azione dell'Amministrazione e in ogni caso tali proposte sono nel programma dell'Amministrazione, direttamente e indirettamente, grazie ad una "cultura" della sicurezza stradale che si è formata in questi anni e grazie anche al lavoro della Consulta.

Prende la parola il dott. Di Falco per evidenziare il tempo e il lavoro impegnato dalla Consulta sulla costruzione delle singole proposte, rispetto alle quali i singoli proponenti si aspettano risposte concrete in termini di fattibilità oppure di criticità.

Sul tema della "cultura", l'ing. Fuschiotto evidenzia le attività in corso. In particolare introduce quanto si sta facendo nell'ambito del Progetto De.Si.Re. per la formazione nelle scuole. Progetto che si intende ampliare anche ad altre scuole di ordine e grado. Riferisce di un bando che scade a maggio dove si possono richiedere fondi per la formazione; un altro finanziamento della Provincia permette di fare tutta una serie di attività che riguardano tantissime delle cose che sono state inserite all'interno delle proposte della Consulta e che vanno dall'avviamento della rete dei Mobility Manager al finanziamento del Pedibus, del bike to school, a interventi per la messa in sicurezza soprattutto finalizzati all'accessibilità; sono molti i fondi che si stanno richiedendo proprio in questo ambito oltre a quanto si sta già facendo. In particolare il progetto De.Si.Re., finanziato con i fondi del Bando Periferie che, oltre alla formazione, prevede opere di messa in sicurezza degli attraversamenti e accessibilità delle scuole di periferia.

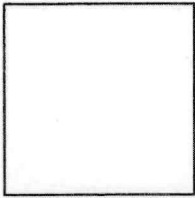
Il dott. Antonio Mortai evidenzia che il progetto De.Si.Re. non rientra nelle 39 proposte della Consulta, come invece la proposta del gruppo di lavoro del governo del traffico sulla messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali nelle scuole di Ostia. Non mette in dubbio la validità del Progetto ma non rientra nei programmi della Consulta.

Riprende la parola il dott. Artale con un resoconto degli anni della Consulta dicendo che più di un anno fa sono state presentate le 101 proposte all'assemblea, poi approvate in Campidoglio. Poi però ci sono stati problemi ed è stato chiesto alla Consulta di considerarne solo 39. Quindi tutti si pensava che finalmente, con 39 proposte, le cose si sarebbero mosse. Ma se adesso che si chiude il secondo ciclo ancora non si vede nulla è meglio chiarirsi e capire cosa si vuol fare.

Riferendosi all'isola ambientale di Ostia, introdotta da Benvenuti, Mortai ribadisce che sono tutti lavori in corso utili ma non sono della Consulta. L'ing. Benvenuti ricorda che l'isola ambientale di Ostia Lido rientra nel piano più generale, ma i finanziamenti a disposizione non consentono di fare di più. Ci si scontra con tempi tecnici molto lunghi. La programmazione, l'inserimento, la considerazione di alcune proposte vengono addirittura da segnalazioni di anni addietro.

Ad integrazione di quanto detto, l'ing. Benvenuti comunica che si sta valutando, sulla base dei fondi PON, l'inserimento delle 101 Proposte della Consulta che riguardano il tema delle Tecnologie. Tiene ad evidenziare inoltre l'importanza del rapporto diretto che negli anni, grazie al lavoro della Consulta, si è venuto ad avere con l'Amministrazione, non solo sul piano politico ma anche su quello tecnico.

Chiede la parola il dott. Sapia per riportare quello che secondo lui è il tema di fondo: cosa è questa Consulta e cosa deve essere secondo chi l'ha istituita, quale il ruolo delle persone che ne fanno parte e quanto la loro



voce viene ascoltata dall'Amministrazione; sapere quanto delle 39 proposte è inseribile in un contesto programmatico risponde al lavoro e al tempo impegnato da ciascun Componente della Consulta.

L'ing. Fuschiotto conviene in pieno: le proposte sono state valutate tutte e sono tutte condivisibili. Si tratta di capire come incanalarle nei processi in corso. Ad esempio per quanto riguarda le proposte inerenti infrastrutture ciclabili sono state tutte prese in considerazione dall'Agenzia, valutate ed inserite nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che è appunto un documento di programmazione dell'Amministrazione. Nell'ambito delle Isole ambientali non ci si è soffermati solo su una proposta; sempre per il PUMS, lo scorso anno, è stata svolta un'attività di confronto con i Municipi, per raccogliere le priorità. Alcune sono già in corso e altre in programmazione.

Il dott. Sapia evidenzia la necessità di avere una prospettiva di lungo termine, per capire cosa sarà la città tra 20-30 anni, e realizzare interventi seri e pesanti che richiedono la partecipazione di più soggetti. Tra questi, il dott. Artale evidenzia il trasporto pubblico locale.

L'ing. Fuschiotto risponde che questa progettualità, di lungo termine, è in corso da un anno e mezzo con il PUMS. E' vero che si deve guardare avanti ma risolvendo i problemi dell'oggi. Oggi, abbiamo una città da mantenere e le proposte della Consulta sono della stessa natura, cioè proposte di manutenzione della città. L'Agenzia già si sta impegnando anche, per esempio, sui 100 quartieri sostenibili. Il tema della ciclabilità è stato inserito tutto nel PUMS. Gli interventi riguardanti i moli bus e per l'accessibilità hanno già cantieri aperti. Sul bilancio 2019 ci sono fondi per realizzare altre 59 pedane di fermata per la messa in sicurezza. Certo ancora non è abbastanza....

Secondo il dott. Artale non basta fare infrastrutture, bisogna anche fare i controlli sui passaggi delle vetture e altro. Se si fanno isole pedonali si deve rendere la vita agli abitanti agibile. Non si parla mai delle problematiche dei mezzi pubblici nonostante la Consulta si occupi di sicurezza stradale, mobilità dolce e sostenibilità. C'è un Gruppo di lavoro dedicato al trasporto pubblico.

L'ing. Fuschiotto ribadisce che si sta lavorando su tutti i fronti: c'è il progetto HUB Multimodali per risolvere i principali nodi di scambio. Su questo progetto sono stanziati 6 milioni di euro che bisogna impegnare; è stato preso in considerazione anche il progetto sanpietrini; per la "Cultura", ci sono anche altri fondi oltre questi del progetto De.Si.Re. (i fondi del progetto Primus e Modocimer, inerenti le tematiche dei mobility manager, iniziative di pedibus e bike to school). Su numerose richieste della Consulta si sta già lavorando.

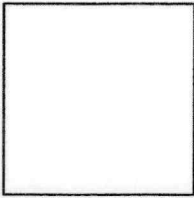
Il dott. Artale chiede se, relativamente al progetto Sanpietrini si sia interpellato il proponente del progetto. Il dott. Velardi risponde di sì, c'è stato un confronto in Assessorato.

Interviene l'arch. Pisanti per evidenziare che, delle 7 proposte afferenti all'ambito "Cultura", alcune non impegnano l'Amministrazione ma dipendono esclusivamente dall'impegno dei Componenti della Consulta. La proposta per la realizzazione di una newsletter, per esempio, può essere concretamente avviata da un Gruppo di lavoro, cosa che non è stata ancora fatta. Dire che 39 proposte non sono state avviate o realizzate dall'Amministrazione non è del tutto corretto, perché alcune di queste (in particolare quelle afferenti alla "Cultura") risultano realizzabili direttamente dalla Consulta.

In tema di infrastrutture, l'ing. Benvenuti aggiunge che si sta lavorando anche sulla situazione critica della viabilità relativa alla tratta Pantano/Centocelle della Metro C. Si sta interagendo con il Policlinico Casilino per l'accesso dal Policlinico alla stazione di Torre spaccata, con un percorso pedonale lungo circa 500 metri.

Il rappresentante di "RomaMobilitaRoma", per dare un segnale concreto all'Assemblea, chiede al Presidente, rispetto alle 39 Proposte avanzate, di chiedere all'Amministrazione una risposta precisa e dettagliata con un documento scritto e controfirmato da mandare a tutti in modo che sia evidente punto per punto qual è la posizione dell'Amministrazione.

Acquisendo conferma dai presenti, il Presidente chiede che la richiesta di "RomaMobilitaRoma" sia messa a verbale, aggiungendo che tale riscontro sia dato non solo da parte del Dipartimento Mobilità ma anche dagli altri Uffici dell'Amministrazione.



Il Presidente, dato l'orario, riporta la discussione sui punti all'OdG.

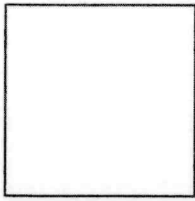
Chiede allora la parola, in merito al quarto punto, il dott. Antonio Mortai su mandato del Vice Presidente Giordani che è assente. In particolare, chiede alla Consulta oltre che al Comune di Roma di aderire alla campagna a sostegno del dispositivo ISA (Intelligent Speed Adaptation). Il Presidente risponde che la richiesta va fatta direttamente al Comune di Roma e chiede a Mortai di illustrare il progetto ISA. Si tratta, espone Mortai, di un dispositivo simile alla scatola nera installata sulle autovetture ma che ha anche funzione di limitatore di velocità. E' collegato al satellite e in base al limite fissato per ciascun tratto stradale l'autovettura adegua la velocità; fa parte dell'equipaggiamento del veicolo e dovrebbe essere obbligatorio. Secondo il Presidente, tale richiesta dovrebbe essere fatta allora al Ministero dei Trasporti che ha competenza sull'omologazione dei veicoli. Il dott. Mortai risponde che la Commissione Mobilità e la Fondazione Scarponi hanno fatto richiesta di approvazione al Parlamento Europeo. Il Presidente sostiene che tale strumento deve diventare prima obbligatorio per poterne discutere. Interviene il dott. Artale dicendo che attualmente il Parlamento Italiano sta discutendo sulla riforma del Codice della Strada e che di tale dispositivo non se ne parla. Ci sono 13 disegni di legge sulla sicurezza stradale affiliati ad un Testo unico. Su tale argomento il Presidente conclude dicendo che come Consulta si può anticipare che una volta inserito tale strumento nel Codice della Strada se ne potrà discutere.

In merito al quinto punto all'OdG - Richiesta di analisi costi-benefici sulla realizzazione del progetto comunale di abbattimento delle rampe della tangenziale - il dott. Artale comunica che di tale tema ha parlato con il Ministro Toninelli che ne avrebbe parlato con la Sindaca Raggi. Riguardo all'analisi costi benefici, lo stesso Artale dichiara di aver letto tutta la documentazione ed illustra i pro e i contro della demolizione della Tangenziale. Per l'abbattimento sono stati stanziati 10 milioni di euro. Se non si abbattesse potrebbero essere creati, per esempio, degli orti urbani, piste ciclabili, interventi per la mobilità dolce, benefici per i residenti. Le rampe non vanno abbattute ma vanno riprogettate. La Consulta si deve fare promotrice di questa proposta e ribadirla all'Amministrazione. Il Presidente evidenzia che la Consulta chiede all'Amministrazione una rivisitazione del progetto sulla base anche di esperienze di altri Paesi, ad esempio New York, soprattutto tenendo conto di eventuali benefici di carattere economico che deriverebbero dal non-abbattimento. In merito a tale proposta, interviene il dott. De Falco, dell'Associazione Amuse, per consegnare alla Segreteria Tecnica un documento che illustra in dettaglio l'intervento fatto a New York (allegato al presente verbale).

In merito al sesto all'OdG - Informativa sulle modifiche del Regolamento approvate dall'Assemblea Vito De Russis ribadisce le sue perplessità sulle modalità di approvazione del Regolamento.

In merito al settimo punto all'OdG - Informativa sull'applicazione dell'art. 208 del Codice della strada nel bilancio comunale approvato nel mese di dicembre - il Presidente illustra la proposta compresa tra le 39 Prioritarie relativa alla richiesta della Consulta di avere riscontro dei proventi delle contravvenzioni di cui all'art. 208 del CdS. Nel documento è riportato l'estratto del verbale della Delibera della Giunta Capitolina del 22/11/2017 sui proventi del 2018, dove è indicato un importo stimato di 268 milioni, ridotti a 253 periodico, di cui rimangono perché solo stimati 125 milioni. L'Amministrazione deve dire se questi 125 milioni sono stati effettivamente spesi ma soprattutto se, a rendiconto finale, a dicembre 2018, hanno accertato se i proventi erano di più o di meno di 125 perché la norma del codice dice che si deve spendere almeno il 50 % di quello che si è incassato. Di fatto, se così non è stato, si sarebbe speso solo il 50% del 50%. Di ciò bisogna che l'Amministrazione ne dia conto alla Consulta.

Essendoci state le dimissioni di Marco Santucci, Referente del Gruppo di Lavoro sull'art. 208, il Presidente chiede di nominare un nuovo Referente. Viene indicato il dott. De Falco, insieme ad un nuovo organismo di controllo. Oltre al dott. De Falco si decide di individuare altre 2 persone. La nomina potrà essere confermata nella prossima Assemblea, perché quella di oggi, dopo un controllo del foglio di presenza, non ha il numero legale. Il Presidente fa presente che nel Regolamento non c'è distinzione tra prima e seconda convocazione dell'assemblea. Con le poche presenze di oggi, l'Assemblea non può deliberare, specie se si tiene anche conto che alcuni dei firmatari del foglio di presenze di oggi sono già usciti dall'aula (Giancarlo Moroni, Andrea Costanzo, Enrico Lupardini, Marco Antonio Di Giovanni e Antonio Lerario). A tal proposito interviene Mauro Tanfi che propone di riattivare il gruppo di lavoro dell'ex art.208.



Essendo l'ottavo punto all'OdG già stato trattato in precedenza, il Presidente Cialdini passa a fare la sua comunicazione – come indicato al nono punto all'OdG.

Il Presidente esordisce dicendo che, da quanto è emerso nella riunione in corso si evincono le motivazioni delle proprie dimissioni. Dichiarò inoltre che sicuramente ha sbagliato in molte cose, e molte altre non è riuscito a portarle a termine, e quindi ritiene di aver fallito il proprio mandato. La causa principale del fallimento è soprattutto da ricercare nello scarso sostegno da parte dell'Amministrazione che ha dedicato poca attenzione alle istanze e alle proposte della Consulta; in particolare anche da quanto emerge dalla discussione odierna sull'Art. 208 si evince che la Consulta è stata presa in giro dall'Amministrazione. E' consapevole che l'art. 208 non è rispettato anche da molti altri Comuni e non solo nel Comune di Roma. Sulla base della sua precedente attività lavorativa, (nel periodo 1992-2002) ricorda che pochi Comuni in Italia comunicarono i dati relativi all'utilizzo dei proventi contravvenzionali al Ministero dei lavori pubblici; però è da sottolineare la mancanza dei Comuni in quegli anni era solo nei confronti del ministero perché all'epoca non era stata istituita alcuna consulta cittadina; oggi la mancanza del Comune di Roma è più grave perché è nei confronti dei propri cittadini rappresentati dalla Consulta.

Interviene il dott. Artale, evidenziando che con i proventi del 208 si pagano gli stipendi dell'ATAC. Poi aggiunge che l'Assemblea potrebbe anche rifiutare le dimissioni del Presidente.

Il Presidente aggiunge che, non si è sentito supportato dall'Amministrazione; di episodi se ne potrebbero citare tanti. Il dott. Artale chiede se sia stata mai fatta una lettera alla Sindaca Raggi per richiedere un incontro.

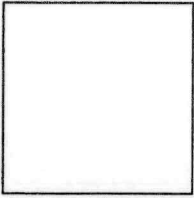
Il Presidente dichiara che continuerà ad essere presente nella Consulta, come membro in rappresentanza di una delle 5 Associazioni di cui è socio, ma non più come Presidente. Il dott. De Falco gli suggerisce di prendere del tempo per scrivere la lettera alla Sindaca e, intanto, prendersi il tempo di ripensarci.

Il dott. Artale chiede se tale decisione riguardi esclusivamente la Consulta oppure c'è qualcosa di personale. Il Presidente ritiene che l'Amministrazione non dirà mai che non vuole la Consulta. Forse un nuovo Presidente potrà lavorare meglio. L'Amministrazione, secondo il Presidente, considera la Consulta come se fosse un suo ufficio; tutto deve passare attraverso il Dipartimento. Riporta l'esempio dell'iniziativa di educazione stradale da lui avviata con il Dipartimento Scuola che non è andata in porto e che costituisce l'elemento scatenante per le sue dimissioni. E' stata inviata una lettera, attraverso il Dipartimento Scuola, a tutte le scuole di Roma ricordando l'obbligo dell'articolo 230 e hanno aderito 30 scuole. Lui stesso pensava che nessuno avrebbe risposto. Si cercavano volontari tra i membri della Consulta. Si è battuto per questo progetto ma poi l'Amministrazione ha dato l'out-out e hanno dovuto sospendere il tutto. Nelle Scuole che avevano già aderito, si è comunque andati, ma come singole Associazioni e non come Consulta. "Scuole che risultano soddisfattissime e il tutto completamente gratis", dichiara il Presidente: "l'Amministrazione invece che dirci "Bravi" ci ha detto che non dovevamo fare quelle cose; che contatti con il Dipartimento Scuole direttamente non potevamo averne". Per questo, dichiara il Presidente, ha deciso di dimettersi perché come Presidente non se la sente più di sottostare ad una burocrazia così "ottusa" che ostacola anziché supportare la Consulta nelle sue legittime iniziative.

Il dott. Artale ribadisce che queste sono motivazioni personali mentre, secondo lui, il Presidente si sarebbe dovuto dimettere per altri motivi. Per esempio, le modifiche al Regolamento, approvate per quanto di competenza dalla Consulta e, invece, ancora non approvate quelle di competenza dell'Amministrazione.

Su questo interviene l'arch. Pisanti comunicando che, in prima persona con l'ing. Velardi hanno sollecitato il Dipartimento e che la Delibera contenente le richieste di modifica alla Delibera istitutiva della Consulta sarà pronta nel giro di 7-10 giorni. Una volta pronta e firmata dal Direttore del Dipartimento dovrà fare i previsti passaggi in Giunta/Assemblea Capitolina. Artale con il Presidente si dicono scettici.

A questo punto, senza che venga affrontato il penultimo tema all'OdG, chiede la parola il dott. Antonio Mortai per una comunicazione da fare a nome di diverse Associazioni. Legge una lettera inviata per PEC alla Sindaca e all'Amministrazione, con in oggetto: Comunicazione alla Sindaca Virginia Raggi, Assessore Meleo, Presidente Commissione Mobilità, Capigruppo Consiliari Roma Capitale.



Nella lettera sono riportate una serie di osservazioni e richieste rimaste inevase. In relazione a quanto sopra, i firmatari comunicano le proprie dimissioni dalla "Consulta Cittadina per la Sicurezza Stradale, Mobilità Dolce e Sostenibilità di Roma" per l'insoddisfacente comportamento dell'Amministrazione riguardo alle proposte ed al lavoro svolto dalla Consulta e per la numerosità degli incidenti gravi che continuano ad accadere sulle nostre strade senza che l'Amministrazione tutta abbia fatto qualcosa. Le Associazioni firmatarie sono le seguenti: Fondazione Luigi Guccione Onlus; Presidenza Lazio Osservatorio Polizie Locali; Vivinstrada Aps; Fiab; INU Lazio; Associazione Comandanti della Martesana; Comitato Mura Latine; BiciChigi; VediRomaInBici; Associazione Roberto Cocco; Unasca; Marco Pietrobono Onlus; AUFV; Comitato Amba Aradam, Monti Celio; Fondazione Maurizio Cianfanelli Onlus; Federtrek; Roma Smart City; European Consumers; Animal Equality; Lega dei Consumatori; Unione Italiana Ciechi; Salvaiciclisti Roma; Comitato di Zona Via Vincenzo Tieni; Associazione Ti Meriti Tempo; SULPL; GazeBike. La suddetta lettera viene allegata al presente verbale.

Il presidente Cialdini consiglia a queste associazioni di non dimettersi ma di appoggiare le sue dimissioni ed eleggere un presidente nuovo e più giovane che possa "controbattere" a questa inerzia totale da parte dell'Amministrazione. Invita, pertanto, le associazioni a ripensarci. Perché, dice il presidente, se ci si dimettete si fa il gioco di quelli che nella Consulta non ci credono.

Il dott. Mortai dice che la gente ci mette la faccia e non va bene. Su questo anche Cialdini concorda, però aggiunge che è giusto che il presidente che si dimetta, mentre non è giusto che le Associazioni si dimettano. Il dott. Mortai dice che è stata una decisione sofferta ma ritengono che sia la più giusta ed infine il presidente Cialdini invita le associazioni dimissionarie a chiedere una specifica audizione alla Sindaca.

Alle ore 20:00, la riunione viene conclusa.

Il Presidente della Consulta

La Segreteria Tecnica della Consulta